



## Classificazione dei sentieri – Segnaletica verticale

In base alla difficoltà, secondo la classificazione del [CAI](#), comunemente accettata, i sentieri escursionistici si suddividono in:

### **T = Turistico**

Comprende itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri. I percorsi sono ben evidenziati e non pongono incertezza o difficoltà di orientamento. In genere, i percorsi classificati “T” si svolgono al di sotto dei 2000 m. s.l.m. e spesso costituiscono la via di accesso a rifugi o alpeggi. Se sviluppato in zona alpina o montagnosa, richiede una certa conoscenza dell’ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

In questa definizione ricadono anche tracciati di ambito locale su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Il sentiero “turistico” si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate di tipo culturale, turistico o ricreativo.

### **E = Escursionistico**

Questi itinerari si svolgono quasi sempre su sentieri o tracce di passaggio su terreni di vario tipo (es. pascoli, detriti, pietrose, ghiaioni), solitamente segnalate. Possono essere presenti tratti pianeggianti o lievemente inclinati con neve residua; in caso di caduta dell’escursionista, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli.

A volte, questi sentieri si sviluppano su terreni aperti, senza traccia, ma non problematici, e sempre con segnalazioni adeguate. Oppure possono svolgersi su pendii ripidi. In questo caso i tratti esposti sono in genere protetti con barriere, o assicurati con cavi.

Si possono presentare singoli passaggi su roccia, non esposti, a tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scale, pioli, cavi) che non necessitano dell’uso di attrezzatura specifica quale imbragatura, moschettoni, ecc.

I sentieri di tipo “E” richiedono un certo senso dell’orientamento, una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

Ricade in questa categoria la quasi totalità delle mulattiere militari o di collegamento fra valli limitrofe.

### **EE = per Escursionisti Esperti**

Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano la capacità di muoversi su terreni particolari.

Sentieri e tracce si trovano su:

- terreno impervio e infido (es. pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti);
- terreno vario, sovente a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.);
- tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minori impegno, ecc.).

Rimangono esclusi da questa classificazione i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci, perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione.

Necessitano di esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino. Occorre avere passo sicuro e assenza di vertigini.

Equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica devono essere adeguati.

### **Sentiero Alpinistico**

Si sviluppa in zone impervie con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base ed equipaggiamento adeguato. Corrisponde generalmente a un itinerario di traversata nella montagna medio alta e può presentare tratti attrezzati.

### **EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura (via ferrata o attrezzata)**

Si tratta di percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione: imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini. È inoltre necessario dotarsi di equipaggiamento di protezione personale: casco, guanti.

### **EEA – F (ferrata Facile)**

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Il tracciato è molto protetto, con buone segnalazioni. Le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati con l'unico scopo di migliorare la sicurezza.

### **EEA – PD (ferrata Poco Difficile)**

Ferrata dallo sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è solitamente articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

### **EEA – D (ferrata Difficile)**

Ferrata di un certo sviluppo che richiede buona preparazione fisica e buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale e in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione. Il percorso è attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

### **EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti. Dislivelli e difficoltà generalmente contenuti garantiscono sicurezza di percorribilità.

## Sentiero storico

Generalmente non presenta difficoltà tecniche ed è classificato “T” oppure “E”.

Itinerario escursionistico che ripercorre “antiche vie” con finalità di stimolo alla conoscenza e di valorizzazione storica dei luoghi visitati. Esempi ne sono la Via Francigena, il Cammino di Santiago de Compostela, ecc.

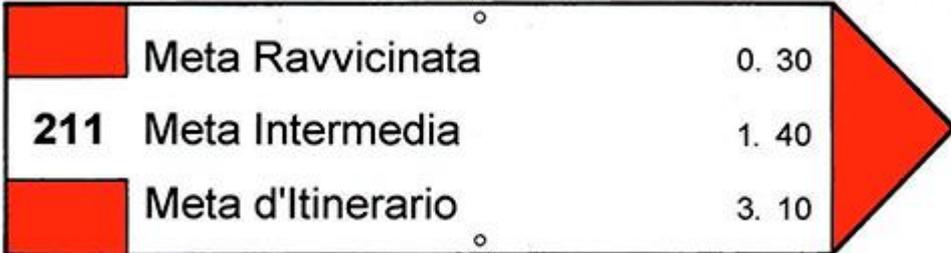
## Sentiero tematico

Generalmente non presenta difficoltà tecniche ed è classificato “T” oppure “E”.

È un itinerario a tema specifico prevalente (naturalistico, geologico, storico, religioso, ecc.) di chiaro scopo didattico formativo. Usualmente attrezzato con apposita tabellatura e punti predisposti per l’osservazione è normalmente indicato anche per l’escursionista meno esperto e si sviluppa in aree limitate e ben funzionali. Molti sentieri tematici si trovano all’interno di parchi o riserve.

## SEGNALETICA VERTICALE

### Tabella segnavia



	Meta Ravvicinata	0. 30
<b>211</b>	Meta Intermedia	1. 40
	Meta d'Itinerario	3. 10

E' di colore bianco - oppure tinta legno - con punta rossa e coda bianco-rossa. Si usa per indicare la direzione della/e località di destinazione del sentiero e il tempo indicativo necessario a raggiungerla/e per un medio escursionista. Sulla coda, nello spazio bianco, è indicato il numero del sentiero. Lo trovate alla partenza dell'itinerario e agli incroci più importanti. Il tempo di percorrenza in salita viene calcolato sui 250 - 300 metri di dislivello l'ora. Il tempo di discesa si considera in genere pari a 2/3 di quello di salita. I tempi segnati non prevedono le soste. Ricordate che sono valori medi indicativi.

## Tabella di località



E' di colore bianco o tinta legno. La trovate agli incroci più significativi di un percorso (passi,forcelle, piccoli centri abitati) che trovino riscontro sulla cartografia; indica il nome della località dove ci si trova e la relativa quota. Solitamente viene è posta sullo stesso palo delle tabelle segnavia.

## Tabella "Rispetta la natura segui il sentiero"



E' di colore bianco o tinta legno. E' posta in prossimità di scorciatoie per invitarvi a non uscire dalla sede del sentiero onde evitare danni al sentiero stesso e al suolo del versante. In alto a destra indica il numero del sentiero che state percorrendo.

## Tabella di sentiero tematico



E' di colore bianco o tinta legno. La trovate agli estremi e nei punti significativi di un itinerario escursionistico segnalato secondo le presenti direttive che propone un percorso a tema (storia, natura, geologia, ecc) per invitare all'osservazione, a stimolare lo studio, la conoscenza, la valorizzazione, la tutela dei luoghi visitati.

## Tabella per via ferrata



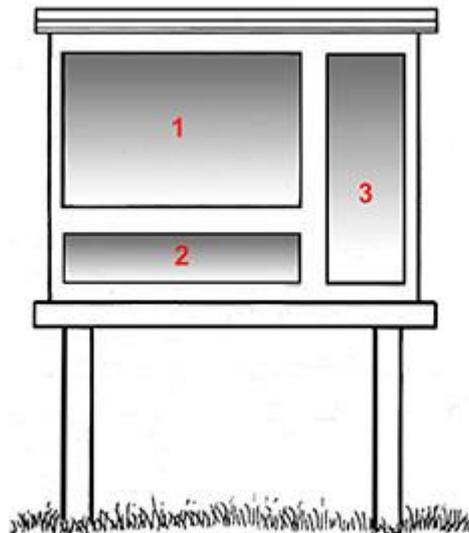
E' in metallo e di colore rosso con scritte in bianco. La trovate all'inizio di un sentiero di accesso ad una via ferrata o ad un sentiero attrezzato impegnativo nonché all'inizio del tratto attrezzato per l'invito – in 4 lingue - ad usare correttamente le attrezzature fisse e ad auto assicurarsi alle stesse. Usualmente, sulla stessa tabella, viene indicato un recapito al quale segnalare eventuali danni alle attrezzature.

## Tabella “Sentiero per escursionisti esperti”



Lo trovate all’inizio di un sentiero con caratteristiche alpinistiche (esposto, parzialmente attrezzato oppure impegnativo per lunghezza e di sviluppo in ambiente particolarmente selvaggio). In alto a destra indica il numero del sentiero che state percorrendo.

## Tabellone o pannello d’insieme



E’ un pannello di grande formato e lo trovate nei paesi o principali luoghi d’accesso alle reti sentieristiche.

Rappresenta l’insieme degli itinerari della zona, inquadrandoli anche dal punto di vista geografico, ambientale e storico.

1) Una cartografia schematica della rete escursionistica e dei collegamenti stradali e infrastrutture esistenti

2) Elenco degli itinerari escursionistici accessibili dal luogo, numero dei sentieri, tempi di percorrenza

3) Note descrittive di carattere ambientale e storico riguardanti il territorio ed eventuali altre informazioni significative per la zona

## SEGNALETICA ORIZZONTALE

Considerata intermedia (o secondaria) e la trovate al suolo, posizionata usualmente sui sassi ovvero sui tronchi degli alberi per indicare la continuità, in entrambe le direzioni, di un itinerario segnalato. I colori adottati dal CAI per la segnaletica dei sentieri sono il rosso e il bianco.

### Segnavia semplice di colore bianco-rosso



In alto a destra indica il numero del sentiero che state percorrendo. E' usato per indicare la continuità del sentiero; è posto nelle immediate vicinanze dei bivi e ogni 2-300 metri se il sentiero è evidente, altrimenti a distanza più ravvicinata, tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali e l'inserimento rispettoso nel luogo.

### Segnavia a bandiera



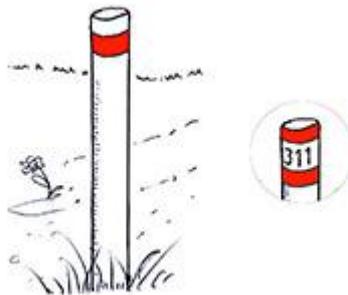
Indica il numero del sentiero. È all'inizio del sentiero e in prossimità di bivi ed in altri punti dove è utile confermare la giusta continuità dell'itinerario.

## Freccia di colore rosso



Indica una sorgente, una fonte, un rio d'acqua nelle vicinanze. La freccia sarà rivolta nella direzione in cui si trova l'acqua e indica la distanza in metri - o il tempo - per raggiungerla; viene usato soltanto quando la presenza dell'acqua non è visibile dal sentiero ed ha particolare importanza per l'escursionista.

## Picchetto segnavia



Lo trovate lungo sentieri che attraversano terreni aperti o pascoli privi di elementi naturali di riferimento sui quali apporre i segnavia e dove possa risultare difficile l'orientamento. E' verniciato a tutto tondo nella parte superiore con il segnavia semplice biancorosso oppure a bandiera.

## Ometto di pietre



Un sistema di segnaletica efficace, naturale, discreta e duratura. Sono alti 40/50 cm., l'ometto è visibile anche in condizioni difficili specie durante improvvise nevicate sui sentieri di alta montagna.

*Rispettate sempre la Natura e l'incessante lavoro di promozione e l'uso responsabile e sostenibile del territorio, svolto da tutte le associazioni!*